

Bando
Oscar della Salute 2020
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
www.retecittasane.it
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto

CASP – Centro Arte Singolare Plurale

Ente proponente

Associazione Forme in Bilico e Città di Torino - Servizio Passepartout

Referente del progetto

Maria Teresa Pagura
Corso Unione Sovietica 220/D
10134 - Torino
Telefono: 01101128069
e-mail: maresa.pagura@comune.torino.it

Città in cui ha avuto luogo il progetto

Torino

Popolazione del Comune

867.600 abitanti

Durata del progetto

Avviato nel mese di marzo 2019 e tuttora attivo

Descrizione di sintesi del progetto

Il CASP – Centro Arte Singolare Plurale nasce come atelier di arti differenti dedicate alle persone con disabilità che qui possono trovare modalità di espressione non solo artistica ma anche personale supportati da operatori sociali che li affiancano per facilitare l'emersione dei singoli talenti: non un luogo in cui fare percorsi di arteterapia, ma in cui scoprirsi artisti ed alimentare circoli virtuosi di autodeterminazione, autoefficacia e autonomia.

Non ci si focalizza sulla disabilità quale caratteristica principale di chi vi accede, ma ci si concentra su uomini e donne che producono arte per dettato interiore che emerge in spazi fisici e mentali intimi e protetti scoprendo come alcune pratiche possano agevolare l'aggregazione, la cittadinanza attiva e la comprensione reciproca attraverso la piacevole esperienza del lasciare tracce di sé.

La struttura del Centro, di cui il servizio Passepartout assicura azioni costanti di coordinamento e promozione delle numerose attività, si articola in numerose iniziative che vengono svolte in coprogettazione e costante collaborazione con le associazioni Arteco, Forme in Bilico e Artenne.

Tale partnership permette al CASP di essere pubblicamente identificabile, anche a livello internazionale, come spazio potenziale di accoglienza per arti sensibili e resilienti.

Sensibili nelle diverse accezioni di costruzione di senso e di attenzione ai sensi per esprimere attenzione all'altro, ai sentimenti, al cambiamento, alle sfumature, al tempo, alle differenze culturali, intellettive, sensoriali e neurosensoriali, alla bellezza ovunque si trovi. Resilienti come strumento e possibilità di riorganizzazione in positivo dell'esperienza traumatica, come motore di sviluppo individuale, di superamento del disagio personale, sociale e culturale.

Obiettivi del progetto

Il CASP si propone di utilizzare l'esperienza artistica per contrastare la marginalizzazione attraverso lo sviluppo di una cultura del rispetto delle differenze.

Nello specifico:

- potenziare e sostenere le risorse creative individuali delle persone con disabilità al fine di favorire i percorsi verso l'autonomia e l'autodeterminazione;
- rendere fruibile il patrimonio artistico e museale cittadino attraverso la promozione di tavoli per la cultura accessibile per l'eliminazione di barriere architettoniche, sensoriali, culturali e sociali;
- creare un Polo artistico della Città di Torino che riunisca le attività laboratoriali per le persone con disabilità non solo all'interno dello stesso spazio fisico ma anche mentale, con un unico responsabile e un unico coordinatore capaci di mantenere una *vision* coerente e garantire l'integrazione tra le molteplici attività;
- attivare processi specifici di inclusione e socializzazione attraverso l'arte partecipata e condivisa; informare e sensibilizzare la comunità locale, nazionale e internazionale rispetto alle qualità artistiche relative al mondo delle vulnerabilità.

Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento

Investire nelle **persone** e nelle **comunità** che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio enfatizzando un focus umano sullo sviluppo della società e dando priorità agli investimenti nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment

Azioni realizzate

Archivio Mai Visti: consiste in una raccolta storica di circa 30.000 opere di arte irregolare realizzate da autori con disabilità intellettiva o disagio psichico inseriti in centri diurni, comunità o luoghi di cura.

L'archivio, allestito nei locali del CASP e aperto alla cittadinanza, raccoglie opere provenienti da tutto il territorio regionale ed ha un richiamo internazionale anche grazie ad una mappatura in continuo aggiornamento. Tale lavoro procede con:

a. la graduale pubblicazione delle biografie scritte con gli stessi artisti con disabilità che scelgono, così, come rappresentarsi e presentarsi al mondo; *b.* la raccolta di documentazione fotografica delle produzioni per l'inserimento nel sito www.maivisti.it gestito in collaborazione con l'Associazione Arteco.

Pinacoteca e spazio espositivo: nasce con lo scopo di mettere in sicurezza e valorizzare il patrimonio storico dell'Archivio Mai Visti, presentando al pubblico una selezione di opere grafiche, pittoriche e di design di oltre 150 autori tra cui spiccano alcune personalità interessanti per tematiche, soluzioni estetiche e procedure. L'esposizione, che si snoda negli spazi comuni del Servizio Passepartout con un'espansione che ne occupa gli spazi verticali e orizzontali, è in continua evoluzione, espansione e cambiamento attraverso mostre permanenti e temporanee.

Laboratori di arti figurative e ceramica: gestiti da educatori e operatori sociali dipendenti del Servizio Passepartout del Comune di Torino insieme con artisti delle Associazioni partner, si rivolgono a persone con disabilità intellettiva e disagio psichico inserite in comunità e centri diurni e su segnalazione dei Servizi Sociali territoriali.

Nel dettaglio, vengono realizzate:

- Attività laboratoriali di disegno, pittura, ceramica, gioielleria, cartapesta, carta a mano e serigrafia ogni volta riprogettate a partire dalle potenzialità e dalle qualità espressive dei partecipanti. Tali contesti, aperti anche a gruppi misti per caratteristiche personali e artistiche, sono anche buoni strumenti per l'osservazione educativa e la successiva restituzione ai referenti dei singoli per lo sviluppo di progettazioni individualizzate.
- Attività esperienziali e istruttive rivolte a operatori, educatori, studenti e utenti con l'obiettivo di promuovere riflessioni compiute sui temi dell'Arte Irregolare, dell'Arte Relazionale e condividere modalità operative sulla conduzione di attività di laboratorio per e con persone in situazione di fragilità nonché sui sistemi di documentazione del lavoro svolto e di conservazione delle opere. Tali attività si svolgono attraverso momenti differenti quali: *a.* Percorsi di formazione e prima alfabetizzazione artistica rivolti agli addetti ai lavori ma anche ai vari enti pubblici dell'arte contemporanea, con esperti di importanza nazionale e internazionale; *b.* workshop per l'apprendimento diretto di tecniche quali disegno, pittura, ceramica, gioielleria, carta a mano, serigrafia, incisione, linoleografia con successiva riflessione e confronto; *c.* laboratori aperti a gruppi misti con progettualità differenti in collaborazione con la rete dei musei cittadini partner.
- Attività di progettazione finalizzate alla produzione o alla valorizzazione realizzate in collaborazione con esperti in design, architettura, antropologia, arte, storia dell'arte e arte applicata con l'obiettivo di realizzare eventi artistici di valorizzazione dei nostri autori e condurre ricerche d'équipe finalizzate al

miglioramento dell'accessibilità del patrimonio artistico cittadino come strumento di contrasto al disagio.

Forma e Materia: si rivolge prevalentemente a persone con disabilità intellettiva ed è un vero e proprio laboratorio artistico/artigianale per l'insegnamento della tecnica orafa e la realizzazione di monili in metalli poveri e ceramica, carta, plexiglass, resine e stoffa. È gestito da dipendenti del Servizio Passepartout del Comune di Torino e, analogamente ai laboratori di cui sopra accoglie persone a seguito segnalazione dei Servizi Sociali territoriali che ne riconoscano il ruolo decisivo per la costruzione di un percorso verso la vita indipendente. Autonomia intesa non solo come acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro ma anche come ritorno economico: i gioielli realizzati, infatti, vengono venduti presso InGenio – Bottega d'Arti e Antichi Mestieri: il 90% del ricavato viene consegnato a chi ha realizzato il manufatto; il rimanente 10% viene devoluto in beneficenza.

Rassegna Singolare e Plurale: attraverso la collaborazione con Palazzo Barolo (dimora nobiliare della Torino barocca) e l'Housing Giulia, è stato creato PARI- Polo delle Arti Relazionali e Irregolari con l'obiettivo di valorizzare artisti e pratiche altrimenti sconosciute o isolate, anche se di grande valore per contenuti, complessità e qualità estetica.

A cadenza trimestrale (circa) vengono realizzate, in questi spazi, mostre di artisti con disabilità che hanno conquistato ruoli di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale e, nel corso di tali eventi, vengono organizzate visite guidate e laboratori gratuiti rivolti a scuole, servizi alla persona e al pubblico di ogni età.

La rassegna si configura, quindi, come uno spazio in cui vengono regolarmente presentati e messi in dialogo con la contemporaneità artistica e culturale, artisti emersi dai nostri laboratori.

Progetto Condurre: iniziativa pilota che vede coinvolte persone con disabilità intellettiva o motoria e disagio psichico come assistenti di sala, aiutanti per i laboratori e guide per il pubblico in un percorso di apprendimento inclusivo e monitorato dal personale educativo dedicato, ma anche come attività lavorativa retribuita.

Beneficiari finali del progetto e numero

Il numero complessivo ci si intende raggiungere è di circa 8.000 persone di cui 7.000 beneficiari e 1.000 destinatari.

Risultati attesi

Risultati qualitativi

- Creazione di contesti che portino benessere anche al di fuori delle attività laboratoriali grazie alle relazioni amicali che si instaurano tra chi vi partecipa
- Facilitare il riconoscimento dell'autorialità degli artisti irregolari e il loro accreditamento estetico e culturale tramite l'inserimento nell'Archivio e l'esposizione delle loro opere presso mostre
- Creazione di un tavolo partecipato sui temi dell'arte e della cultura tra pubblico, privato e persone con disabilità inserite nei laboratori che possa

restituire loro protagonismo e senso di appartenenza alla comunità artistico-culturale della propria città

- Costruzione, a Torino, di una realtà che per contenuti, caratteristiche, ambizione e potenzialità possa dialogare con istituzioni analoghe già attive a livello internazionale e possa rappresentare un centro d'interesse per un pubblico più ampio, rientrando di fatto negli itinerari turistici culturali piemontesi quale innovativa testimonianza storico-artistica cittadina e regionale
- Creazione, per gli operatori del servizio, di occasioni di scambio, confronto e apprendimento con artisti già affermati con conseguente ricaduta positiva anche sull'utenza.
- Realizzazione di una strategia comunicativa che possa facilitare la diffusione anche internazionale del progetto e la notorietà dei suoi artisti
- Mantenimento di collegamenti stabili fra partner di alto profilo in ambito artistico per garantire lo scambio intergenerazionale per dare continuità, forza e prospettive alla futura programmazione congiunta
- Individuazione di nuovi partner stabili tra i musei e i poli artistici cittadini

Risultati quantitativi

- Aumento del 15% del numero delle biografie di autori presenti nell'Archivio Mai Visti
- Avvio di 2 nuovi laboratori di tecniche specifiche
- Aumento del 30% dei visitatori alle mostre della Rassegna Singolare Plurale grazie ad una efficace campagna di comunicazione
- Aumentato di 2 unità di persone con disabilità inserite nel Laboratorio Forma e Materia attraverso l'ampliamento degli spazi e del personale in organico
- Almeno 4 esposizioni permanenti allestite nei corridoi del Servizio Passepartout
- Almeno 2 nuovi musei o poli artistici cittadini coinvolti nella rete di partner
- Almeno 5 nuove persone con disabilità inserite nel Progetto Condurre

Risultati raggiunti

Risultati qualitativi

- Avviato un Polo artistico pubblico di riferimento per le persone con disabilità
- Progettato e messo online sito web del CASP e relativi social ad esso collegati
- Facilitata l'emersione di nuovi talenti artistici in persone con disabilità intellettiva e fragilità psichica

- Favoriti percorsi individuali di consapevolezza, autonomia e autodeterminazione
- Restituzione di sentimenti protagonismo alle persone con disabilità grazie al riconoscimento delle loro abilità artistiche
- Accresciuta la rete di realtà museali e artistiche che collaborano attivamente al progetto

Risultati quantitativi

- Oltre 150 artisti con disabilità e fragilità sociale coinvolti nelle attività dell'Archivio Mai Visti
- Oltre 5.000 i cittadini che hanno avuto accesso ai locali del Servizio Passepartout che ospitano la Pinacoteca e lo spazio espositivo
- 10 persone con disabilità e fragilità sociale inseriti con continuità nei laboratori di arti figurative e ceramica; 25 partecipanti a due progetti con artisti affermati; 60 partecipanti a workshop presso Palazzo Barolo
- 10 persone con disabilità inserite nelle attività del laboratorio Forma e Materia
- 1.868 visitatori di cui 256 partecipanti ai laboratori della Rassegna Arte Singolare e Plurale
- 35 persone con disabilità e fragilità coinvolte nel Progetto Condurre
- 9 musei e poli artistici cittadini, nazionali ed internazionali coinvolti

Apprendimenti nella realizzazione del progetto

Nonostante la recente strutturazione del CASP così come descritto, lo scarto progettuale tra risultati attesi e quelli ottenuti non è molto ampio e il divario presente è attribuibile unicamente alla volontà di ampliarne via via le attività in termini sia qualitativi, sia quantitativi.

Costo totale del progetto (euro)

€ 177.790,00

Finanziamenti ottenuti

€ 161.790,00 personale retribuito dipendente della Città di Torino

€ 16.000,00 contributi ottenuti dalle singole associazioni partner e messi a disposizione del progetto

Sostenibilità del progetto

La scelta di rendere il CASP un Servizio pubblico va nella direzione della futura sostenibilità del progetto.

L'80% degli operatori sono dipendenti pubblici mentre il restante 20% è composto da professionisti del sociale o del mondo artistico in pensione che vi lavorano modo gratuito e volontario. Le Associazioni che collaborano stabilmente, invece, attraverso i fondi ottenuti dalle attività di fund raising, mettono a disposizione il materiale necessario allo svolgimento delle attività.

Strumenti di comunicazione utilizzati

- **Sito:** <http://www.comune.torino.it/pass/singolareplurale/>
- **Facebook:** Arte Singolare e Plurale
- **Facebook e Instagram:** Forma e Materia
- **YouTube:** [channel/UCvi2t65sQmXs7hL9vz8v60Q/](https://www.youtube.com/channel/UCvi2t65sQmXs7hL9vz8v60Q/)
- **Instagram:** CASP_torino
- **Pinterest:** CentroArteSingolarePlurale

Punti di forza del progetto

Il principale punto di forza del progetto è certamente la coprogettazione tra pubblico e privato che si esplica fattivamente attraverso la condivisione di obiettivi e strategie comuni e la cogestione di spazi e attività.

Un vero e inedito sistema di welfare culturale partecipato che si incardina sul principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla L. 328/2000 e restituisce la piena partecipazione alla *cosa pubblica* a cittadini e stakeholders.

Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto

Unificare *vision*, *mission* e intenti di Servizi che per molto tempo hanno mantenuto identità separate ha richiesto un lungo e attento lavoro di *team building* che ha impegnato l'intero Progetto nella costruzione di una nuova identità di gruppo e di Servizio.

Allo stesso tempo, particolare attenzione è stata dedicata alla strategia di comunicazione che, in una fase tanto delicata come quella di transizione che il progetto ha attraversato, è risultata di importanza decisiva nella promozione e divulgazione dei progetti artistici e nello specifico dell'Arte Irregolare, nonché nell'orientare gli artisti con disabilità.

Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?

Il progetto è stato valutato dalla Divisione Servizi Sociali, Socio-Sanitari, Abitativi e Lavoro che, con determina dirigenziale n. 2019 44694/019 del 21 ottobre 2019 "Costituzione del gruppo di progetto per sviluppo e innovazione delle attività artistiche e artigianali realizzate da persone con disabilità o in condizione di fragilità sociale in collaborazione con la rete del terzo settore" ne ha riconosciuto le potenzialità e ne ha istituito l'assetto.

I contributi ottenuti, poi, dalle singole associazioni sono esito di valutazioni di merito effettuate dalla Fondazioni bancarie del territorio (Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo) che erogano contributi in risposta a specifici bandi da loro emanati.

Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)

Disabilità
Arte
Inclusione
Opportunità

Allegati

(da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)

Includere e valorizzare il talento: il Centro Arte Singolare e Plurale

- www.torinoclick.it/?page_id=81517

Rassegna "Singolare e Plurale": si inaugura oggi a Palazzo Barolo la mostra "facendo altro" - <https://www.torinoggi.it/2019/05/11/amp/argomenti/cultura-4/articolo/rassegna-singolare-e-plurale-si-inaugura-oggi-a-palazzo-barolo-la-mostra-facendo-altro.html>

Rai3 - TG Regione: Servizio sull'Arte Irregolare - <https://www.youtube.com/watch?v=UIQ9Fm6vQBQ>

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare **un solo progetto** per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 dell'15 dicembre 2020 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.ancona.it. Per informazioni scrivere allo stesso indirizzo.